

Paolo Gentili

**LA RIFORMA: I PROBLEMI  
DI OGGI E LE SOLUZIONI  
PERSEGUIBILI CON  
L'AUTONOMIA,  
LA FLESSIBILITÀ E  
L'OFFERTA FORMATIVA  
REGIONALE**

Castel S. Pietro Terme, 8 maggio 2011

# Normativa IP - IFP

## Normativa recente

- DPR n. 87 del 28/03/2010 - art. 2
- DM n. 4 del 18/01/2011
- Linee guida Conferenza unificata del 16/12/2010
- Accordo Conferenza Stato-Regione del 29/04/2010
- Accordi delle singole Regioni con gli USR

## Altra normativa richiamata

- Legge costituzionale n. 3 18/10/2001
- D.lgs n. 226/2005 - Capo III
- DM n. 139/2007
- Legge n. 40/2007



GAZZETTA UFFICIALE  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA



Paolo Gentili



# Normativa IP - IFP

## Linee guida raccordi IP e IeFP

*A regime disciplinati dal D.lgs. 226/2005*



### Finalità

- Creare sul territorio un'Offerta Formativa Professionale organica
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica
- Facilitare il passaggio tra i sistemi (reversibilità della scelta)
- Reciproco riconoscimento dei crediti
- Permettere la prosecuzione degli studi (anno integrativo): Università e ITS

### Ambiti dei raccordi

- Offerta sussidiaria degli IP, attività di integrazione tra IP e CFP
- Corso annuale per l'accesso all'Università e agli ITS
- Misure per favorire il dialogo tra i sistemi formativi

Gli IP realizzano percorsi di IeFP in via sussidiaria, nel rispetto di quanto previsto per l'**assolvimento dell'obbligo** di istruzione e relativa **certificazione**

Paolo Gentili

Castel S. Pietro Terme, 8 maggio 2011

# Normativa IP - IFP

## Linee guida raccordi IP e IeFP

### Offerta sussidiaria integrativa – tipologia A

Gli **studenti iscritti** ai percorsi quinquennali possono conseguire, al termine del terzo anno, **anche i titoli di Qualifica professionale**. A tal fine, nell'ambito del Piano dell'offerta formativa, **i competenti C.d.C. organizzano i curricoli**, nella loro autonomia, in modo da consentire la contemporanea prosecuzione dei percorsi quinquennali.

Per la predisposizione dell'offerta sussidiaria integrativa, gli I.P. **utilizzano le quote di autonomia e di flessibilità** in base ai criteri:

- Personalizzazione dei percorsi
- Esigenze formative del MDL
- Determinazione organico in base ai profili (senza oneri aggiuntivi)
- Riferimenti: ordinamento statale e disciplina regionale dell'IeFP



Paolo Gentili



# Normativa IP - IFP

## Linee guida raccordi IP e IeFP

### Offerta sussidiaria complementare – tipologia E

Gli studenti possono conseguire i titoli di Qualifica professionale e Diploma professionale presso gli I.P.

Gli I.P. attivano **classi che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP**, determinati da ciascuna Regione (livelli essenziali D.lgs. 226/2005) ... ferma restando l'invarianza della spesa rispetto ai percorsi ordinari

➔ **Non si parla più di autonomia dei C.d.C.**

### Organico:

Coerente con gli standard formativi dei percorsi di IeFP sulla base della Tabella 2), concernente la corrispondenza tra gli ambiti formativi dei percorsi e le classi di abilitazione dei docenti.



Paolo Gentili

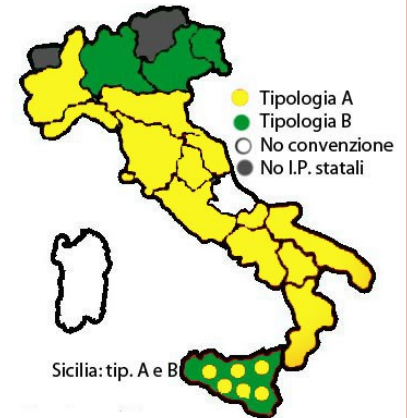




*Non è tutto oro  
quello che luccica*



# Il sistema I.P. e IeFP



## Tipologia B

**Lombardia:** prosegue come già avviato.

Stessi obiettivi di apprendimento dei corsi regionali (accordo 16/6/09)

Già approvati standard minimi di apprendim. - 4° anno già dal 2005/06

**Veneto:** Biennio A.G. 429-561 ore – A.P. 495-627 (+80 ore stage\*)

Terzo anno A.G. 396-429 ore – A.P. 627-660 (+160 ore stage\*)

\*Stage effettuato sia in attività culturali, sia tecnico-professionali

**Friuli-V.G.:** attuare il quadro orario della regione (escluse 56 ore)

**Sicilia:** devono uscire le linee guida. Coesistono le due tipologie

Paolo Gentili



# Il sistema I.P. e IeFP



## Tipologia A

**Piemonte:** incrementare almeno di 33 ore di lab. e 33 ore di 2° lingua  
almeno 200 ore di stage prima della qualifica  
piena equipollenza tra percorsi CFP e IP per l'accesso al 4° anno

**Liguria:** stage in 2° e in 3° per acquisire competenze soggette a valutazione

**Emilia-Romagna:** primo anno presso gli IP, poi dal 2° a scelta tra IP e CFP

**Lazio:** consegnare elenco nominativo degli studenti per ciascuna qualifica

**Marche, Campania:** la Regione individua le qualifiche in cui l'attivazione è compatibile con le classi di abilitazione dei docenti disponibili

➔ **Marche, Umbria, Puglia, Sicilia...** devono ancora uscire le linee guida

Paolo Gentili

## ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE REALIZZATI IN VIA SUSSIDIARIA DAGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO

### Primo Anno

<i>Attività e insegnamenti</i>	<i>Monte ore minimo e massimo</i>
<i>Formazione culturale diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione (attività e insegnamenti di istruzione generale)</i>	<b>min. 440 ore – max 527 ore</b>
<i>Formazione professionale a carattere polivalente nel comparto prescelto (attività e insegnamenti di indirizzo)</i>	<b>min. 494 ore – max 590 ore</b>
<i>LARSA</i>	<b>min. 50 ore – max 60 ore</b>
<i>Esami Intermedi</i>	<b>min. 8 ore – max 16 ore</b>

### Secondo Anno

<i>Attività e insegnamenti</i>	<i>Monte ore minimo e massimo</i>
<i>Formazione culturale diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione (attività e insegnamenti di istruzione generale)</i>	<b>min. 380 ore – max 455 ore</b>
<i>Formazione professionale a carattere polivalente nel comparto prescelto (attività e insegnamenti di indirizzo)</i>	<b>min. 394 ore – max 470 ore</b>
<i>LARSA</i>	<b>min. 50 ore – max 60 ore</b>
<i>STAGE</i>	<b>min. 160 ore – max 192 ore</b>
<i>Esami Intermedi</i>	<b>min. 8 ore – max 16 ore</b>

### Terzo Anno

<i>Attività e insegnamenti</i>	<i>Monte ore minimo e massimo</i>
<i>Formazione culturale diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione (attività e insegnamenti di istruzione generale)</i>	<b>min. 320 ore – max 383 ore</b>
<i>Formazione professionale a carattere polivalente nel comparto prescelto (attività e insegnamenti di indirizzo)</i>	<b>min. 374 ore – max 447 ore</b>
<i>LARSA</i>	<b>min. 50 ore – max 60 ore</b>
<i>STAGE</i>	<b>min. 240 ore – max 288 ore</b>
<i>Esami di Qualifica</i>	<b>min. 16 ore – max 24 ore</b>

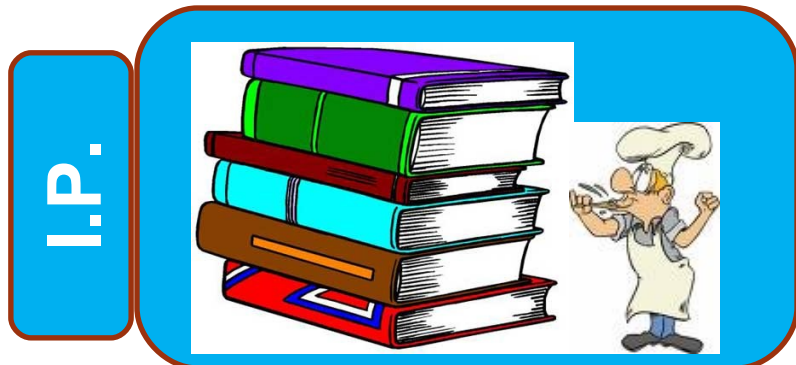
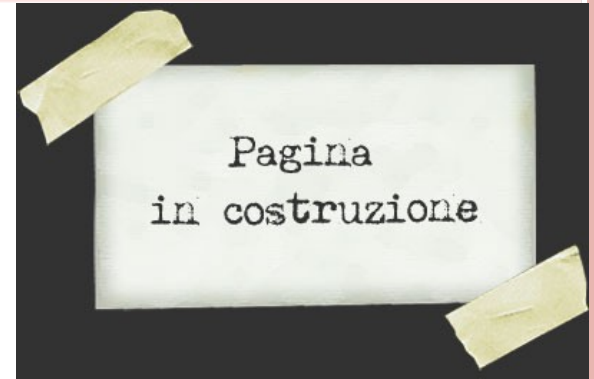
**Calabria**  
 Quadro orario  
 previsto dalle  
 linee-guida



# Il sistema I.P. e IeFP

## Criticità didattico-metodologiche

- Mancano le linee-guida di molte regioni
- Non esistono indicazioni regionali per standard comuni di valutazione e certificazione
- Estrema differenziazione dei curricoli tra regioni, province e singole scuole!
- IP e CFP hanno quadri orari opposti (per lo stesso diploma)



Paolo Gentili

# Il sistema I.P. e IeFP

## Criticità economiche e operative



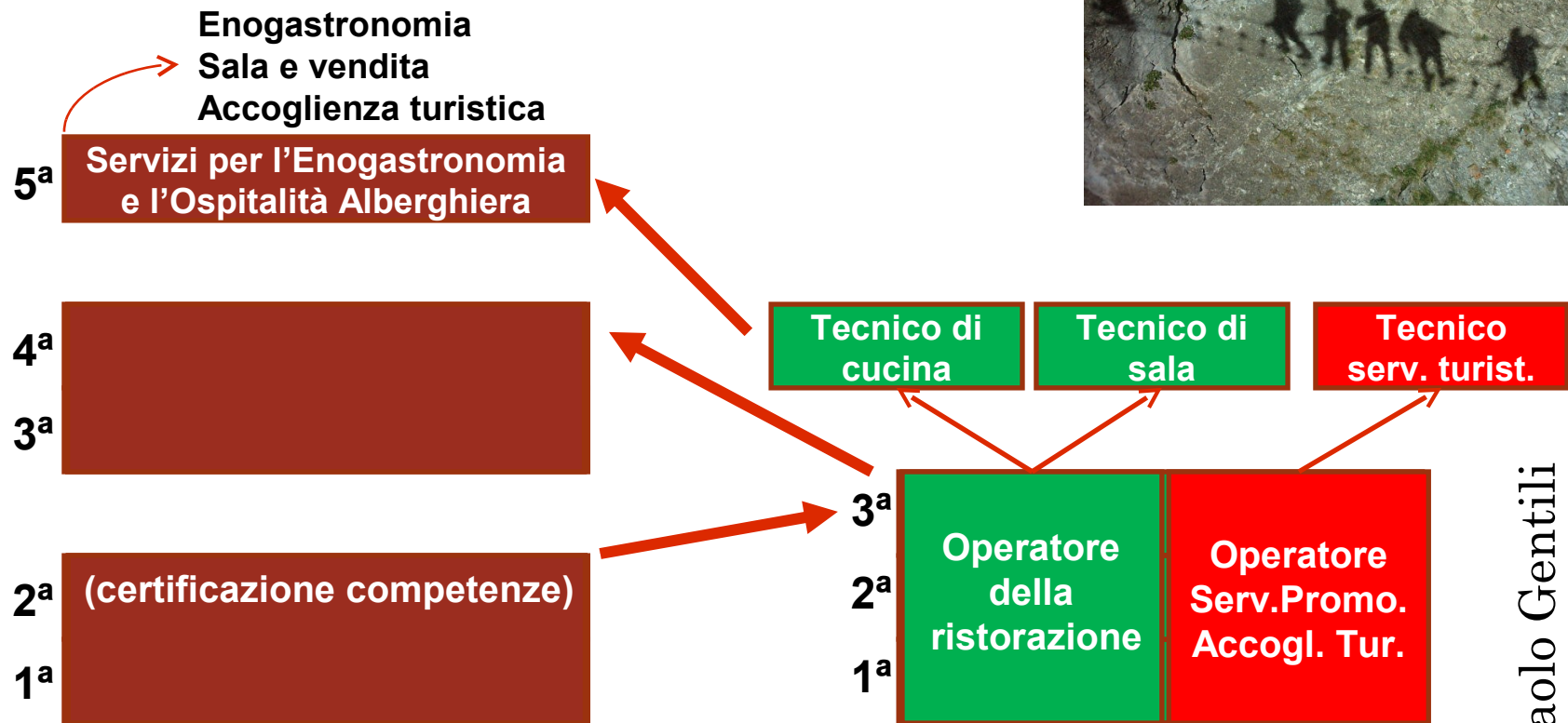
- Finanziamenti... a chi vanno?*
- “senza ulteriori oneri per lo stato e per la regione”:*  
le ore aggiuntive sono senza compresenza!
- Vincoli di organico  
(discrezionalità dei provveditorati)
- Sono previste passerelle...  
... ma chi paga i LARSA?



Paolo Gentili

# Il sistema I.P. e IeFP

## Passerelle



→ I corsi di riallineamento servono in entrambe le direzioni! ←

Paolo Gentili

# Il sistema I.P. e IeFP

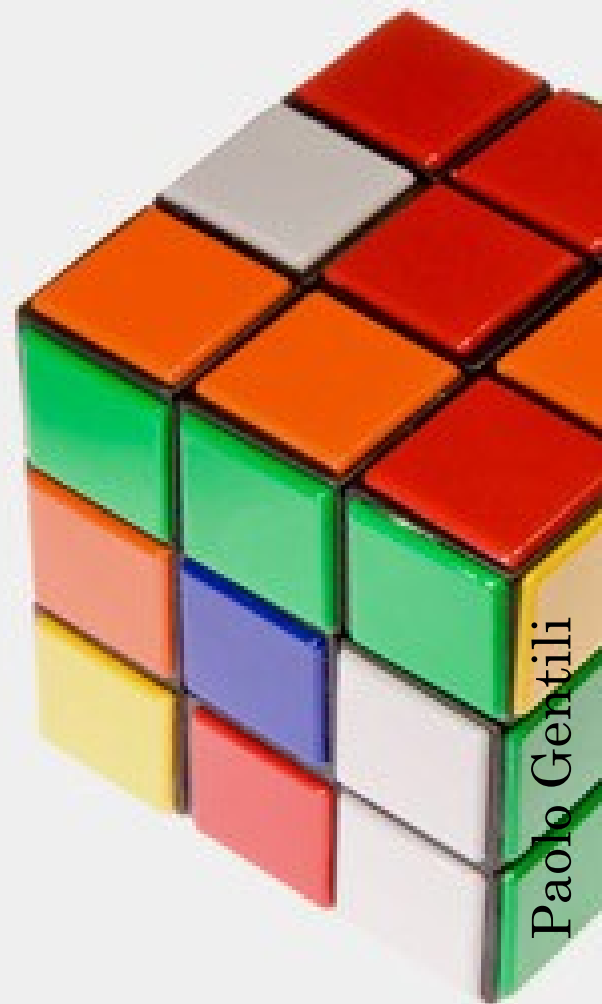
## Criticità a livello di pianificazione

- Molti accordi hanno durata annuale (Campania, Marche, Umbria, E-R...)
- Fase transitoria, poi si applica il 226/05 (dopo avere abituato l'utenza al diploma...)
- Scelta in terza media della qualifica....:
  - penalizzazione del settore accoglienza
  - difficoltà a formare le classi 3° di Accoglienza
  - a rischio cattedre di ricevimento
  - serve una qualifica di accoglienza turistica???



# Il sistema I.P. e IeFP

Problema o risorsa?



Paolo Gentili

# Il sistema I.P. e IeFP

## Le opportunità del sistema

- Ampliamento dell'offerta formativa nell'I.P.
- Offerta di più modalità di apprendimento
- Aumento delle ore di laboratorio
- Riduzione della dispersione, recupero di coloro che vogliono solo assolvere all'obbligo scolastico



Paolo Gentili

